

Il Comitato Spontaneo per la Buona Sanità ritorna alla Casa della Salute

Il Comitato Spontaneo costituitosi a Ceccano per chiedere la Buona Sanità e la completa realizzazione della Casa della Salute, così come era stato annunciato, è ritornato a verificare lo stato e l'avanzamento dei lavori nella struttura stessa.

Questa volta la ricognizione e il confronto sono avvenuti, così come anticipato, direttamente con il Direttore del distretto b, **Francesco Carrano**. Tale esperienza può essere ritenuta positiva e costruttiva.

Cosa è stato visto ? Che le sistemazioni e i lavori stanno andando febbrilmente avanti senza soste, dimostrando così che quella del 18 dicembre 2017, aldilà dei toni trionfanti e propagandistici, non può essere ritenuta una inaugurazione, nel vero senso del termine ma solo l'inizio di lavori che solo ora si stanno realizzando.

Il dato positivo da evidenziare è costituito dal fatto che sia il **Consultorio che il Servizio di salute mentale** stanno funzionando con regolarità e pertanto il pericolo di un trasferimento a Frosinone è stato scongiurato.

Il Centro Prelievi, dopo due spostamenti e il secondo a Frosinone, ritorna a Ceccano il 15 febbraio. E' una scadenza che, visto i lavori in corso e la cartellonistica già sistemata, potrebbe essere mantenuta.

Il Comitato Spontaneo (**Vincenzo Del Brocco, Giuseppe Diana, Adriano Papetti, Angelino Loffredi**), sempre con il direttore Carrano, ha verificato lo stato di quella che dovrebbe costituire la Degenza Infermieristica: 20 posti letto in grado di ospitare altrettanti pazienti con malattie croniche e degenerative. Direttamente è stata vista la sistemazione dei letti e l'arredo necessario. Si tratta ancora da definire se dovrà esserci l'impianto di ossigenazione oppure l'utilizzo di bombole.

Alla richiesta di conoscere la data di inizio del servizio è stata notata qualche indecisione, ma se è vero quello che è stato detto: la possibilità immediata di utilizzo di 7 infermieri/e e un medico, allora esisterebbero le condizioni per avviare il servizio già fra qualche settimana.

Rimane aperta la questione del Campus Biomedico i cui locali non sono adeguati all'estensione del bacino d'utenza, oramai fuori provincia. La questione importante da riportare

riguarda infine anche la disponibilità che a giorni ci verrà offerta di far conoscere le spese sostenute finora dalla ASL.

Angelino Loffredi

14febbraio 201